



Ministero per i Beni e le
Attività Culturali e per il Turismo
DIREZIONE GENERALE MUSEI
COMPLESSO MUSEALE PALAZZO DUCALE DI MANTOVA

Determina: ^{REP} prot. n. 67

del 13 DIC 2019

CIG: 8141318C23

Affidamenti dei lavori di manutenzione straordinaria di sette arazzi presso il Complesso Museale di Palazzo Ducale di Mantova.

Determina di approvazione di "indagine di mercato" finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori in oggetto, relativi a sette arazzi conservati presso il Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova.

IL DIRETTORE

VISTO il D.P.R. n. 171 del 29/08/2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione dalla performance ...".

VISTO il D.P.R. n. 171 del 29/08/2014 che, all'art. 3, comma 3, lettera b) n. 9), individua il Palazzo Ducale di Mantova tra gli Istituti dotati di autonomia speciale "quali Uffici di livello dirigenziale non generale";

VISTO che il Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova, ai sensi dell'articolo 6, comma 1) del D.M. 44 del 23 gennaio 2016 è stato dichiarato Museo di rilevante interesse nazionale ed è dotato di una sua autonomia;

VISTO che il DM 451/2019, art. 1 co. 6 assegna al Complesso Museale le funzioni di Stazione appaltante "senza limiti di valore";

VISTO il Decreto Rep. 1378/2019 DG-MU, di nomina della dott.ssa Emanuela Daffra a direttore *ad interim* del Palazzo Ducale di Mantova nell'ambito del MiBACT;

CONSIDERATO che è tra i compiti del Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova il restauro, la manutenzione, la valorizzazione dei beni e degli edifici di cui all'art. 3 comma 6 lettera a) dello statuto;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 32 il quale prevede che "... prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ed in particolare l'art. 32, comma 2 sulle fasi di procedura di affidamento;
- l'art. 36, co. 2 lettera b), che prevede "per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti";
- L'art. 35 del Codice, ovvero "Soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti" (soglie così elevate dal 1° gennaio 2018 dal Regolamento (UE) 2017/2366 del 18 dicembre 2017) che prevede al co. 1 lett. a):
 - "1. Ai fini dell'applicazione del presente codice, le soglie di rilevanza comunitaria sono:
 - a) euro 5.548.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
 - b) ... ;
 - c) ... ;
 - d) ... ;
- le Linee guida dell'ANAC n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

CONSIDERATO che nella fattispecie in esame l'applicazione dell'art. 36, appare opportuna in quanto la procedura negoziata ivi delineata è in grado di assicurare celerità, speditezza e semplificazione necessarie e compatibili con l'esecuzione dei lavori oggetto della procedura;

PRECISATO che l'art. 5.1.5 delle suddette linee guida prevede che *“L'avviso ... indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante”*;

VISTA la nomina, ai sensi ai sensi dell'art. 31 D. lgs. 50/2016, del dott. Stefano L'Occaso, quale responsabile unico del procedimento con nota prot. 5340 dell'11 dicembre 2019;

PRESO ATTO che a tal fine è stato redatto apposito avviso nonché lo schema dell'istanza di manifestazione d'interesse che saranno allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di approvazione dell'avviso;

RITENUTO necessario approvare l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attuazione della procedura negoziata di cui all'art 36 comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e il relativo allegato “A”;

D E T E R M I N A

- di approvare le premesse del presente atto;
- di individuare per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria di sette arazzi presso il Complesso Museale di Palazzo Ducale di Mantova, la procedura negoziata di cui all'art. 36 comma 2 lettera b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., con individuazione di cinque operatori economici, da invitare alla procedura, mediante sorteggio preceduto da avviso pubblico di manifestazione di interesse da pubblicarsi sul sito della Stazione appaltante (Sito web: www.mantovaducale.beniculturali.it) alla sezione Amministrazione trasparente, *“Avvisi, Bandi di gara”*;
- di stabilire che l'appalto sarà aggiudicato mediante la procedura negoziata di acquisizione di beni e servizi – previo esperimento di indagine di mercato – con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, co. 2, del Codice, con un tetto del 30% per l'offerta economica come da art. 95 co. 10bis.
- di stabilire che l'Amministrazione si riserva, nella successiva fase della procedura, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto; rimane inoltre prerogativa della Stazione appaltante la facoltà di procedere all'aggiudicazione, anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta congrua e conveniente per l'Amministrazione;
- di quantificare l'importo posto a base di gara pari a euro 127.533,53 Iva escl. oltre a euro 1.150,00 di oneri Iva escl. per l'attuazione della sicurezza prevista dal DUVRI, per un totale di € 128.683,53 Iva escl.;
- di dare atto che la spesa graverà sui cap. di bilancio 2020, voce 1.2.1.065, pari a € 160.000,00 della Stazione Appaltante, Palazzo Ducale di Mantova, Piazza Paccagnini n. 3;
- di stabilire fin da ora che, nell'ambito della eventuale futura procedura, l'aggiudicatario sarà tenuto al rispetto, per quanto compatibili, degli obblighi di condotta di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del MiBACT adottato con D.M. 23/12/2015, rep. n. 597/2015, in ossequio alle disposizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019, adottato con decreto del ministeriale n. 224 del 19/05/2017, registrato alla Corte dei Conti il 12/07/2017;
- di approvare l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attuazione della *“procedura negoziata”* di cui all'art. 36 co. 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e il relativo allegato “A”.

La Stazione Appaltante si riserva di accertare, mediante verifica delle autocertificazioni presentate dagli operatori economici ammessi, la capacità a contrarre con la P.A., oltre che dei requisiti di ordine generale e tecnici/economici, nonché l'accertamento della regolarità contributiva dichiarata.

Si stabilisce inoltre di procedere, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50 del 2016, alla pubblicazione del presente atto e quelli conseguenti all'avviso in oggetto, sul sito web istituzionale Palazzo Ducale di Mantova - www.mantovaducale.beniculturali.it - nella sezione *“Amministrazione trasparente”*, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modifiche a opera del decreto legislativo n. 97 del 2016.

Il Direttore *ad interim*
Dott.ssa Emanuela Daffra

